► RETI CRIMINALI

di **STEFANO PIAZZA**



Il procuratore generale di Rio de Janeiro, **An**tonio José Cam**pos Moreira**, ha ufficializzato

una notizia che gli apparati no da tempo: il Comando Vermelho (CV), la più longeva e temuta organizzazione criminale brasiliana, ha già iniziato a mettere radici nel continente europeo. In un'intervista concessa all'agenzia Lusa, il magistrato ha confermato che cellule legate al gruppo sono operative in Portogallo e coinvolte nel traffico di cocaina e nel riciclaggio di denaro. La presenza è definita ancora «embrionale», ma concreta e strutturata, ed è il primo riconoscimento istituzionale dell'espansione del CV oltre l'A-

L'organizzazione, nata nelle carceri di Rio alla fine degli anni Settanta dalla collaborazione tra prigionieri politici e criminali comuni, è



Dalle favelas all'Europa L'espansione dell'impero dei narcos brasiliani

Alcune cellule del famigerato Comando Vermelho sono operative in Portogallo In tre anni il flusso di cocaina verso il Vecchio continente è cresciuto del 35%

pero criminale capace di attività a livello internazio- ne non si limita al traffico di controllare interi territori nale, soprattutto nel narconelle favelas, gestire rotte in- traffico, e oggi resta uno dei ternazionali, corrompere gruppi criminali più potenti funzionari e mantenere una e violenti del Brasile, con rastanno verificando episodi di struttura paramilitare auto- mificazioni transnazionali. noma. Dopo essersi consolipropri tentacoli in Paraguay, Bolivia. Venezuela e altri Paesi latinoamericani, ora punta al mercato europeo della droga, dominato da de- per movimentare fondi e criminale, e si stanno riprocenni dalla 'ndrangheta cala- merci, replicando lo stesso ducendo gli stessi linguaggi, brese. Secondo gli investigatori, il Portogallo è stato scel- Sud America. La penetrazio- riti simbolici del CV. to come primo hub europeo condivisione della lingua, presenza di una vasta diaspora brasiliana e ruolo strategico dei porti atlantici. Gli scali di Lisbona, Setúbal e Leixões – già indicati dal *Wall* Street Journal come una delle principali porte d'ingresso 🔳 Un'alleanza criminale nata container commerciali. Molta protezioni politiche e il colle- «la regione non è più solo un ginari del Montenegro: il clan

merciali. do un attore chiave nella cri- occasionali, ma di un vero Secondo Saša Djordjević, manda europea, ha trasformaminalità urbana brasiliana. meccanismo industriale. Nel tempo ha affrontato scisni 2010, il CV ha esteso le sue occultata fuori dai tradizionali ri per garantire l'accesso, le mercati criminali del GI-TOC, territorio due gruppi rivali ori-

In Portogallo il Comando Vermelho avrebbe iniziato a servirsi di imprenditori apparentemente insospettabili, cittadini con doppia nazionalità e società di facciata

stupefacenti: secondo fonti investigative, in alcune zone di Lisbona, Porto e Algarve si violenza armata, minacce e regolamenti di conti interni alla comunità brasiliana, con dinamiche analoghe a quelle delle favelas. Giovani appena arrivati dal Brasile vengono reclutati come manodopera modello già sperimentato in le stesse gerarchie e persino i

Ciò che preoccupa maggiormente le autorità europee è il possibile asse con la ndrangheta, storicamente leader del narcotraffico nel continente. Gli analisti non escludono la formazione di un nuovo cartello internazionale in cui mafia calabrese, CV e reti africane collaborano, dividono i profitti e condividono servizi logistici, finanziari e militari. Una parte cruciale della strategia espansionistica del Comando Vermelho passa infatti

dall'Africa occidentale. Paesi reinstradata verso l'Europa come Guinea-Bissau, Senegal e Costa d'Avorio sono di- piccolo cabotaggio, contaiventati piattaforme logisti- ner spezzettati, flotte di peche dove la cocaina viene fra-scherecci o voli commerciali. zionata, ripulita, stoccata e In queste aree la presenza

IL CORRIDOIO DELLA COCA

consumata in Europa

transiterebbe

attraverso

l'Africa

I clan balcanici controllano lo snodo africano

I porti di Paesi come Sierra Leone, Senegal e Gambia sono sempre più cruciali per il passaggio della droga

della cocaina sudamericana nei Balcani occidentali sta as- cocaina viene caricata negli gamento con i cartelli, ridu- corridoio: è diventata una Kavač, presente in Sierra Leonell'Ue – vengono usati come sumendo un ruolo centrale nel scafi di pescherecci modificati cendo così i rischi e lasciando struttura criminale organiz- fornitori brasiliani – in parti- punti di passaggio ci sono vità del traffico di cocaina dizata, basata su solidarietà in- colare dal poderoso Primeiro complici reclutati sul posto: retto verso l'Europa. L'aumen-Ottanta il CV conquista le fassi occupano poi delle tratte in-partenenti alle forze di sicu-America Latina, insieme ai velas di Rio, imponendosi nel termedie fino alle coste africa- rezza e imprenditori di faccia- controlli serrati sulle rotte ditraffico di droga e diventan- ne. Non si tratta più di episodi ta.

Gli investigatori spiegano della GI-TOC, la forza di questi nella nuova dorsale logistica gono da stazioni di rifornisioni e guerre con altre fazio- che una quota rilevante dei ca- sodalizi non sta nella violenza, dello smercio. Come sottolini, come il Primeiro Coman-richi – spesso superiori alle ma nella capacità di mimetiz-nea **Fatjona Mejdini**, respondo da Capital (PCC). Dagli andue o tre tonnellate – viaggia zarsi: «Utilizzano intermedia-sabile dell'Osservatorio sui

rette e all'esplosione della do-

fino agli arcipelaghi di Capo

mento e cambio equipaggi.

Al vertice operativo della mata adesso. rotta africana si contendono il

componente indispensabile ne, e gli **Škaljari**, attivi sopratpunti di sbarco per carichi commercio globale di cocaina, o trasferita con piccoli natanti poche tracce». Quella degli in- della catena di approvvigiona- tutto tra Senegale Gambia. Ennascosti in container com- trasformandosi in un operato- veloci fino alle acque territo- termediari è diventata la firma mento globale». Il dossier del- trambi lavorano fianco a fianre logistico chiave per i cartelli riali dell'Africa occidentale. dei trafficanti ex jugoslavi: la Global Initiative stima che co con il PCC e con la 'ndran-Il Comando Vermelho na- sudamericani. A ricostruire Una volta a terra, il prodotto strutture flessibili, modulari, oggi circa un terzo della cocai- gheta, che da oltre vent'anni sce negli anni Settanta nel l'organigramma di questo si- viene smistato in depositi na- che possono essere smontate e na consumata in Europa tran- rappresenta l'intermediario carcere di Ilha Grande, Rio stema è la Global Initiative scosti tra il Golfo di Guinea e i ricostruite rapidamente, sem- siti dall'Africa occidentale. Se privilegiato per il mercato eude Janeiro, dall'alleanza tra Against Transnational Orga- Paesi limitrofi, dove squadre pre un passo avanti rispetto al- la tendenza dovesse consoli- ropeo. Questa espansione cridetenuti comuni e militanti nized Crime (GI-TOC), secon- specializzate lo suddividono e le autorità. L'Africa, per anni darsi, entro cinque anni la minale è favorità dalla debopolitici di sinistra. Da questa do cui i clan balcanici acqui- lo reimballano per le rotte suc- semplice zona di passaggio, quota potrebbe raggiungere il lezza strutturale degli Stati fusione prende forma una stano direttamente dai loro cessive. A sorvegliare questi oggiè diventata il centro digra- 50%. Dopo la sosta nei depositi coinvolti: porti in crescita ma costieri, la droga riparte alla senza controlli adeguati, trafvolta dell'Europa su container fici marittimi intensificati, terna e gerarchia. Negli anni Comando da Capital (PCC) – e addetti portuali corrotti, ap- to record della produzione in destinati ai porti del Nord – forze di polizia a corto di mezzi dall'Atlantico fino ad Anversa egoverni facilmente infiltrabi-- oppure attraverso itinerari li. Il risultato è una rotta sempiù agili, via motoscafi veloci, pre più redditizia e difficile da intercettare. La nuova «"autouno degli analisti principali to le coste occidentali africane Verde o delle Canarie, che fun- strada della coca» passa dall'Africa, e rischia di diventare irreversibile se non verrà fer-

Flussi di cocaina fuori dai containe

Zone di trasferimento

tramite container

Porti latino-americani

Isole strategiche per il traffico

Porti dell'Africa occidentale

Zone di approvvigionamento

Principali Paesi intermediari

Principali Paesi produttori

S. Pia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

dello Stato è debole, i porti europeo con il maggior nuzione e i gruppi armati locali meiro Comando da Capital -, fungono da intermediari ricevendo una parte dei carichi come compensazione.

meno comando da Capital -, considerato il gruppo criminale più potente del Brasile e storico rivale del CV. Un'in-Secondo dati Unode, il flusso di cocaina dall'Atlantico ver- ha documentato che 87 so l'Europa è aumentato del membri del PCC risiedono 35% in tre anni e il Brasile è stabilmente in Portogallo, 29 oggi il principale Paese di dei quali infiltrati nelle carpartenza, con oltre 200 ton- ceri locali, luogo privilegiato nellate sequestrate nel solo

LaVerità

struttura piramidale ma attraverso cellule semi-indi- Rap, uno dei boss più inpendenti che rispondono aldendo difficile colpire il comando centrale e impedendo lo smantellamento completo della rete. L'aspetto più allarmante, sottolinea il procuratore **Moreira**, è la capacità dell'organizzazione di mico legale. I proventi del narcotraffico vengono reinexport. In Portogallo sono nelle aree di Lisbona e Algarve, dove affluiscono capitali Brasile ed Europol, il CV potrebbe consolidarsi e replilo stesso modello che ha imposto in Brasile.

di San Paolo ha rivelato che il Portogallo è anche il Paese

sono permeabili alla corru- mero di affiliati al PCC – Prichiesta del Jornal de Notícias di reclutamento e radicaliz zazione. Tra gli esponenti più noti figura **André de Oli**-Il CV non agisce con una veira Macedo, alias André do fluenti del PCC, rimasto nala leadership di Rio solo per scosto in territorio porto-

le decisioni strategiche, renghese per oltre un anno prima di fuggire di nuovo. Con CV e PCC già presenti in Europa e con le mafie italiane ancora dominanti nella distribuzione della cocaina, lo scenario più temuto è la nascita di un blocco criminainfiltrarsi nel sistema econo- le transatlantico basato su logistica condivisa, utilizzo di criptovalute, corruzione sivestiti in immobili, ristora- stemica, riciclaggio avanzato zione, turismo, attività com- e mercati paralleli. Non si merciali e circuiti di import- tratterebbe più di cartelli nazionali che competono, ma stati già identificati investi- di una rete globale in grado di menti immobiliari sospetti garantire approvvigionaprivi di tracciabilità economento, protezione armata, mica plausibile, soprattutto copertura finanziaria e infiltrazione economica. Se il Comando Vermelho riuscirà a consolidare la sua presenza fshore gestite da emissari in Europa, non si limiterà a brasiliani. Il magistrato av- esportare droga ma trasferiverte che l'Europa ha ancora rà metodo, governance crimargini per intervenire, ma minale e capacità organizzache il tempo a disposizione è tiva. Dalle celle del carcere di limitato: se non verrà attivata Ilha Grande ai porti dell'Asubito una cooperazione giu- tlantico, passando per le codiziaria e investigativa con ste dell'Africa occidentale e le banche europee, il gruppo sta completando il percorso care nel Vecchio Continente che lo trasforma da gang brasiliana a player internazionale del crimine organizza-La minaccia non riguarda to. E, come avverte il procusolo il Comando Vermelho. ratore di Rio, la vera battaglia Nel giugno scorso, la Procura per fermarlo deve ancora co-

L'INTERVISTA **ANTONIO NICASO**

«Con la 'ndrangheta c'è già un rapporto di cooperazione»

L'esperto: «L'uso sempre più sistematico di società di facciata e paradisi fiscali segna una discontinuità. Le autorità non hanno molto tempo per contenere questi sviluppi»

Antonio Nicaso docente omicidi, rapine e traffici all'inuniversitario e saggista è tra fluenza del CV, individuando massimi esperti internaziona-

Quali sono gli indicatori concreti che confermano la presenza del Comando Vermelho in Portogallo e, più in generale, in Europa?

tonnellate di cocaina diretto

verso le proprie coste. A que-

sto si aggiungono indagini

con la 'ndrangheta? «È stato il procuratore generale dello Stato di Rio de Janeiro, Campos Moreira a fare riferimento alla presenza di affiliati al CV in Portogallo, annunciando un protocollo di cooperazione con la magistratura portoghese per monitorare questo fenomeno emergente. Sul piano europeo, gli indicatori più concreti derivano dal mercato della cocaina. Ci sono almeno tre rotte che coinvolgono il Portogallo. Le prime due passano accanto ai due arcipelaghi portoghesi nizzazioni». nell'Oceano Atlantico, dove molte imbarcazioni fanno scalo: le Azzorre e Madeira. La terza rotta corre lungo la costa dell'Africa occidentale e comprende Paesi con cui il Portogallo ha affinità storiche, come

cietà di facciata, logistica portuale e paradisi fiscali sta cambiando le strategie del narcotraffico brasiliano? «Recentemente, alcune indagini come quella denominata Carbono Oculto hanno mes-Capo Verde e Guinea-Bissau. so in evidenza la capacità del Cambiano anche le modalità di trasporto. Quest'anno, il PCC di gestire fondi di investi-Portogallo ha intercettato un

reti dormienti attive soprattutto tra Francia continentale e Guyana francese». Il CV potrebbe davvero co-

struire un'alleanza stabile

«La 'ndrangheta ha avuto sempre rapporti con il PCC, anche se recentemente, alcuni collaboratori di giustizia hanno fatto riferimento a contatti operativi tra broker della mafia calabrese ed esponenti del CV. Non parlerei però di alleanze, ma di cooperazione funzionale basata sul mutuo interesse, ovvero un rapporto fluido, dinamico, pragmatico, destinato a modificarsi a seconda delle rotte, della pres sione investigativa e degli equilibri interni alle due orga-

In che modo l'utilizzo di so-

mento e di utilizzare strutture fintech come sportelli bancanarco-sommergibile con 1,7 ri. L'utilizzo sempre più sistematico di società di facciata, infrastrutture logistiche por- ne operativa e rifiuto delle gefrancesi che collegano casi di tuali e paradisi fiscali sta tra-



SAGGISTA Antonio Nicaso

sformando profondamente le strategie del narcotraffico brasiliano, segnando una netta discontinuità rispetto alle modalità del passato».

Le comunità brasiliane in Europa rischiano di essere infiltrate o usate come copertura? Quali segnali devono allarmare i servizi di sicurezza?

«Le "mele marce" esistono ovunque, e il compito dei servizi di sicurezza è individuare comportamenti sospetti, non colpire identità collettive. La prevenzione passa proprio da questo equilibrio tra attenzioneralizzazioni. I segnali da

monitorare non riguardano le comunità in quanto tali, bensì comportamenti specifici: movimenti finanziari anomali legati a società appena create: traffici frequenti e inspiegabili verso aree sensibili del narcotraffico; la presenza di soggetti con precedenti rilevanti per reati di droga che improvvisamente ottengono residenze, visti o attività commerciali senza una chiara giustificazione economica; reti di connazionali che operano in settori a rischio - come logistica e porti – con dinamiche di forte chiusura e controllo interno».

Qual è lo scenario peggiore e l'Europa non interviene subito? Parliamo di una nuova «mafia transatlantica» o di un fenomeno contenibile?

«Lo scenario peggiore non sarebbe la nascita di una nuo va "mafia transatlantica" nel senso tradizionale del termine, ma piuttosto il consolida mento di reti criminali ibride, capaci di unire la violenza e la flessibilità delle fazioni brasiliane con la capacità logistica e finanziaria delle mafie europee. È uno scenario indeside rabile ma non inevitabile, e oggi è ancora contenibile con interventi tempestivi. La fine stra per farlo è aperta, ma non



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetica ho ninnovabile globale (EPgl, nen). Le rilevazione energetica de l'indica di prestazione energetica de portino di opzione di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento miglioramento per effettuata su paramenti omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl, nen), l'APE prima e dopo i lavori di obro dovrà essere effettuata su paramenti omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl, nen), l'APE prima e dopo i lavori di obro dovrà essere effettuata su paramenti omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl, nen), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.